

2 MARZO 2022

AREA GESTIONE PATRIMONIO

OGGETTO: SETTORE PATRIMONIO: APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA UNIVERSITARIA A ROVERETO NELL'AREA "EX ASILO MANIFATTURA" E DEL COMPLETAMENTO DEL CAMPUS UNIVERSITARIO A SAN BARTOLAMEO A TRENTO

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" ed istitutiva dell'Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all'Opera Universitaria competenza per l'erogazione dei servizi agli studenti universitari.

Rilevato come in accordo con l'Università degli Studi di Trento si è valutata l'urgente necessità di incrementare il servizio abitato in favore degli studenti "da bando" nonché degli studenti afferenti alla "mobilità internazionale" alla luce delle straordinarie opportunità dei fondi stanziati nel PNRR;

visto che sul sito istituzionale il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), in data 19 gennaio 2022, ha provveduto a pubblicare, a seguito della registrazione della Corte dei Conti, il decreto ministeriale n. 1257 del 30 novembre 2021 "Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie" - V bando L. n. 338/2000";

preso atto che si tratta del bando del Ministero dell'Università e della Ricerca che, oltre a fondi nazionali, stanziava anche risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza: 300 dei 467 milioni, infatti, sono parte dei 960 milioni previsti dal PNRR per portare il numero degli alloggi per studenti universitari dagli attuali 40.000 a oltre 100.000 entro il 2026;

visto come tale bando è il V bando in attuazione della Legge 338/2000 che, recentemente modificata, prevede il cofinanziamento da parte dello Stato fino al 75% del costo totale per interventi rivolti alla realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari;

visto che, relativamente ai soggetti eleggibili al cofinanziamento, alla luce dell'art. 3, comma 1 del DM 1257 dd. 30/11/2021, possono presentare richieste di cofinanziamento anche gli organismi regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano di gestione per il diritto allo studio universitario (e pertanto l'Opera universitaria);

vista la Relazione dell'Università degli Studi di Trento, pervenuta in data 23/02/2022 (prot. Opera 1285), nella quale emerge un quadro esigenziale per cui le città di Trento e Rovereto necessitano di un incremento della disponibilità alloggiativa in favore degli studenti universitari per gli anni futuri;

rilevata la disponibilità del Comune di Rovereto di mettere a disposizione dell'Ente il compendio "ex Asilo Manifattura" inutilizzato da parecchi anni ed in stato di abbandono, situato nel quartiere di Borgo Sacco a Rovereto,

preso atto di come non vi siano alternative progettuali ritenute idonee in quanto si rileva:

- una convenienza economica: l'area, di proprietà pubblica, viene messa a disposizione dal Comune di Rovereto a titolo gratuito. Inoltre, ai fini del conseguimento del finanziamento dal V bando - legge n. 338/2000, la possibilità di poter ricostruire l'immobile, pur mantenendo il medesimo sedime, consentirebbe di considerare il valore di stima del fabbricato come apporto di Opera Universitaria al fine della copertura finanziaria della quota a proprio carico, aspetto non di poco conto considerata la necessità di ottemperare al criterio di economicità nell'azione pubblica;
- una convenienza logistica: l'area si trova ad una distanza soddisfacente sia dagli immobili universitari sia dalla stazione dei treni consentendo un accesso ed una fruibilità adeguate alle esigenze degli studenti universitari.

è intenzione dell'Ente presentare una richiesta di finanziamento volta alla realizzazione di una residenza collettiva, di almeno 200 posti letto, per far fronte alle esigenze abitative della comunità universitaria presso la città di Rovereto.

Inoltre, data la finanziabilità con il sopra citato Bando anche di interventi di completamento di immobili esistenti, Opera Universitaria intende completare il "campus" esistente presso le strutture di San Bartolomeo a Trento realizzando una nuova palazzina ad uso principalmente residenziale nella porzione di terreno non edificata (di 3.131,06 mq) rientrante nelle "Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano, destinazione funzionale SU – servizi e residenze universitarie"; tale realizzazione consentirebbe di consolidare il "campus" con la possibilità, per la nuova struttura, di avvalersi dei già esistenti servizi (culturali, sportivi, amministrativi, ecc).

Anche per questo intervento si prende atto che non vi sono alternative progettuali che consentano di raggruppare i medesimi criteri di efficienza, economicità ed efficacia.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore";
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 29 dicembre 2021, n. 22 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 23 dicembre 2021, n. 2328;
- vista la l. 14 novembre 2000, n. 338, recante "Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari", e in particolare l'art. 1, co. 4, secondo cui "con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, emanato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge, sentiti il Ministro dei lavori pubblici e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti gli standard minimi qualitativi degli interventi per gli alloggi e le residenze universitarie di cui alla presente legge, nonché linee guida relative ai parametri

- tecnici ed economici per la loro realizzazione, anche in deroga alle norme vigenti in materia di edilizia residenziale, a condizione che permanga la destinazione degli alloggi e delle residenze alle finalità di cui alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di controlli da parte delle competenti autorità regionali”;
- visto il d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68, recante “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”, e in particolare gli articoli 13, 14 e 15;
 - visto il d.m. 21 luglio 2015, n. 504, di costituzione della Commissione di cui all’art. 1, comma 5, della citata l. n. 338 del 2000;
 - visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
 - vista la legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 “Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti” e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione;
 - vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 (“Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012”);
 - visto il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
 - vista la legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
 - Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”
 - visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di approvare i Documenti di Fattibilità delle alternative progettuali – DOCPAF per i seguenti interventi edilizi:
 - realizzazione di una residenza universitaria denominata “Ex Asilo Manifattura”, in via delle Zigherane a Rovereto (all. 1);
 - completamento del campus universitario “Residenze Universitarie di San Bartolameo – Blocco G, in via della Malpensada a Trento (all. 2);che fanno parte integrante della presente determinazione;
2. di autorizzare gli uffici competenti ad individuare le procedure per la prestazione della domanda di finanziamento cui ai DM 1256 e 1257 del 30 novembre 2021;

3. di provvedere, qualora una o entrambe le iniziative fossero ammesse a finanziamento, all'aggiornamento del Programma Triennale dei lavori Pubblici 2022-2024.

IL DIRETTORE
dott. Paolo Fontana

All.: n. 2

(GV)

RAGIONERIA VISTO

LA RAGIONERIA
